CONAPO **FNS CISL** **CONFSAL VVF**

Roma, 25 novembre 2026

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Giorgia MELONI

Al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri
Sen. Matteo SALVINI

Al Vicepresidente del Consiglio dei Ministri
On. Antonio TAJANI

Al Ministro dell'Interno
Pref. Matteo PIANTEDOSI

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giancarlo GIORGETTI

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione
Sen. Paolo ZANGRILLO

Al Sottosegretario di Stato all'interno
On. Emanuele PRISCO

Ai Gruppi Parlamentari di Senato e
Camera dei Deputati

Al Direttore dell'Ufficio affari legislativi e relazioni parlamentari del Ministero dell'interno
Pref. Paolo FORMICOLA

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Pref. Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Marco GHIMENTI

Al Capo dell' Ufficio III - Relazioni Sindacali
Dipartimento Vigili del Fuoco, Socc. Pubbl. e D.C.
Dott.ssa Floriana LABBATE

Alla Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Oggetto: **Legge di bilancio 2027, esclusione dei vigili del fuoco dalle misure di valorizzazione previste per le Forze di polizia e mancato rifinanziamento della polizza sanitaria ONA. Dichiarazione dello stato di agitazione nazionale del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e richiesta di attivazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi della legge 146/1990 e ss.mm.ii.**

Egregi,

nonostante le scriventi Organizzazioni sindacali **CONAPO – FNS CISL – CONFSAL VVF** abbiano rappresentato in tutte le sedi opportune che il disegno di legge di bilancio 2027 non estende ai vigili

del fuoco le misure di valorizzazione previste per le Forze di polizia, non registrano, ad oggi, alcun segnale che lasci sperare in un'inversione di tendenza.

Infatti l'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, rubricato *«Specificità delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco»*, dispone, al comma 1, che *«è riconosciuta la specificità del ruolo delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché dello stato giuridico del personale ad essi appartenente».*

L'articolo 98 del disegno di legge, rubricato *«Valorizzazione del personale dei Corpi di polizia»*, richiama espressamente tale disposizione e stabilisce che *«In relazione alla specificità della funzione e del ruolo del personale di cui all'articolo 19 della legge 4 novembre 2010, n. 183, le risorse destinate ai fondi per l'efficienza dei servizi istituzionali del personale dei Corpi di polizia a ordinamento civile e militare sono incrementate, a decorrere dall'anno 2027»*, per un importo complessivo di 90.831.770 euro annui ripartito tra Arma dei carabinieri, Corpo della guardia di finanza, Polizia di Stato e Corpo di polizia penitenziaria.

La norma fonda dunque lo stanziamento sulla specificità riconosciuta dall'articolo 19, ma lo riserva ai soli Corpi di polizia, escludendo il Corpo nazionale dei vigili del fuoco che, pur essendo destinatario della medesima specificità, non riceve alcuna risorsa. Si tratta di una disparità di trattamento priva di giustificazione, che contraddice il principio di specificità richiamato dalla stessa disposizione. Un principio giuridico riconosciuto dalla legge a più Corpi dello Stato viene così concretamente finanziato soltanto per alcuni.

L'esclusione non riguarda il solo articolo 98. L'articolo 99 autorizza 50 milioni di euro per l'anno 2027 per la remunerazione del lavoro straordinario già svolto dal personale delle Forze di polizia; l'articolo 101 autorizza, negli anni dal 2027 al 2032, l'assunzione straordinaria di complessive 180 unità delle Forze di polizia. Per il Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonostante le gravi carenze di organico, non è prevista alcuna misura corrispondente.

A ciò si aggiunge la grave situazione finanziaria dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. L'articolo 1, comma 348, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, ha autorizzato la spesa «per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026» per la stipulazione di polizze assicurative per la copertura sanitaria e infortunistica complementare e integrativa, con una quota di 2.645.400 euro annui destinata ai vigili del fuoco dalla tabella di cui al comma 349. Esaurite tali risorse, le disponibilità a legislazione vigente non consentono di garantire la continuazione della polizza sanitaria integrativa del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la cui terza annualità contrattuale risulta allo stato priva di copertura finanziaria. Il disegno di legge di bilancio non ne prevede il rifinanziamento.

Non può essere ignorata la specificità e l'insostituibilità della funzione svolta dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, quotidianamente impegnato su tutto il territorio nazionale nel soccorso tecnico urgente, a tutela della vita umana, dei beni e dell'ambiente, spesso in condizioni di elevato rischio. Si tratta di una funzione essenziale per la collettività, la cui particolare gravosità e specificità professionale devono trovare pieno riconoscimento sul piano economico, normativo e previdenziale, senza discriminazioni rispetto agli altri Corpi dello Stato.

Le scriventi Organizzazioni sindacali CONAPO – FNS CISL – CONFSAL VVF non possono accettare che il riconoscimento della specificità valga per alcuni Corpi dello Stato e non per altri.

Chiedono pertanto che, nel corso dell'esame parlamentare, il Governo assicuri l'inclusione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nell'articolo 98, con risorse aggiuntive quantificate in circa 11 milioni di euro annui, determinate secondo un criterio pro capite analogo a quello applicato ai Corpi di polizia, nonché nelle misure di cui agli articoli 99 (straordinari) e 101 (assunzioni straordinarie).

Chiedono altresì l'individuazione, in tempo utile, delle risorse necessarie a garantire senza soluzione di continuità la polizza sanitaria integrativa del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco mediante idoneo rifinanziamento dell'Opera nazionale di assistenza.

Non si rivendicano privilegi, ma equità e pari dignità. A una specificità riconosciuta dalla legge e a una funzione essenziale e insostituibile per la sicurezza della collettività deve corrispondere un'effettiva valorizzazione del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, non soltanto formale, ma concreta sul piano economico, professionale e previdenziale.

In ragione di ciò, le scriventi Organizzazioni sindacali CONAPO – FNS CISL – CONFSAL VVF, che rappresentano complessivamente la maggioranza del dato associativo del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dichiarano lo stato di agitazione nazionale della categoria e preannunciano l'intenzione di proclamare lo sciopero nazionale, riservandosi altresì ulteriori forme di protesta.

Trattandosi di vertenza avente ad oggetto il trattamento retributivo e assistenziale del personale, nei confronti dell'Amministrazione e del Governo in qualità di parte pubblica, chiedono pertanto l'attivazione, nei termini di legge, delle procedure di raffreddamento e di conciliazione previste dall'articolo 2, comma 2, della legge 12 giugno 1990, n. 146 e ss.mm.ii.

Distinti saluti.

CONAPO	**FNS CISL**	**CONFSAL VVF**
Il Segretario Generale	Il Segretario Generale	Il Segretario Generale
Marco Piergallini	Massimo Vespia	Franco Giancarlo





